



**Commissario Delegato per l'emergenza
sisma del 20 e 29 maggio 2012**

*Decreto legge 6 giugno 2012 n.74
convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012*



Regione Lombardia



LA RICOSTRUZIONE POST SISMA DEL 20 – 29 MAGGIO 2012

***Rapporto circa lo stato della ricostruzione
al 2 maggio 2017***

Milano, 18 maggio 2017

Foto di Copertina: Municipio di San Benedetto Po (MN) ripristinato dopo i danni generati dal sisma del maggio 2012

1. PREMESSA

La crisi sismica che ha colpito i territori di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto nel maggio 2012 è consistita in una serie di scosse localizzate nel distretto sismico della pianura padana emiliana, prevalentemente nelle province di Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Bologna e Rovigo, ma avvertite in un'area molto più ampia comprendente l'Italia Centro-Settentrionale e parte della Svizzera, della Slovenia, della Croazia, dell'Austria, della Francia sud-orientale e della Germania meridionale.

Le scosse di maggiore intensità si sono verificate il **20 maggio 2012** alle ore 04:03 ora italiana (02:03 UTC) con magnitudo 5,9 Richter e il **29 maggio 2012**, con ben 4 scosse significative: alle ore 09:00 ora italiana (07:00 UTC) di magnitudo 5,8 Richter, alle ore 12:55 di magnitudo 5,4 Richter, alle 13:00 di magnitudo 4,9 Richter e un'ulteriore scossa alla stessa ora di magnitudo 5,2 Richter. Ulteriori scosse sono state registrate nei giorni successivi con episodi maggiori il 31 maggio 2012 alle 16:58 e il 3 giugno 2012 alle ore 21:20.

Per il territorio della Regione Lombardia le scosse registrate il giorno 29 maggio 2012 sono state quelle che hanno prodotto il maggior numero di danni, sia per la vicinanza con l'epicentro, sia perché strutture già lesionate il giorno 20 hanno subito in questa seconda occasione il cosiddetto "colpo di grazia".

In Regione Lombardia l'area colpita è stata riconosciuta in **47 Comuni**, ora 45 per l'avvenuta fusione dei Comuni di Borgoforte e Virgilio nel Comune di Borgo Virgilio e per l'incorporazione del Comune di Felonica in quello di Sermide, denominato ora Sermide e Felonica, situati nel territorio delle Province di Mantova e di Cremona; più precisamente:

Provincia di Mantova

- Bagnolo San Vito
- Borgoforte
- Borgofranco sul Po
- Carbonara di Po
- Castelbelforte
- Castel d'Ario
- Castellucchio
- Commessaggio
- Curtatone
- Dosolo
- Felonica
- Gonzaga
- Magnacavallo
- Mantova
- Marcaria
- Moglia
- Motteggiana
- Ostiglia
- Pegognaga
- Pieve di Coriano
- Poggio Rusco
- Pomponesco
- Porto Mantovano
- Quingentole
- Quistello
- Revere
- Rodigo
- Roncoferraro
- Sabbioneta
- San Benedetto Po
- San Giacomo delle Segnate
- San Giovanni del Dosso
- Schivenoglia
- Sermide
- Serravalle a Po
- Sustinente
- Suzzara
- Viadana
- Villa Poma
- Villimpenta
- Virgilio

Provincia di Cremona

- Casalmaggiore
- Casteldidone
- Corte De' Frati
- Piadena
- San Daniele Po
- Robecco D'Oglio

In realtà si sono raccolte segnalazioni di danni anche in Comuni non ricompresi nell'elenco ed in rari casi in Comuni neppure confinanti con gli stessi.

Nell'ambito dei Comuni che hanno subito danni, è possibile riconoscere un'area più ristretta, interamente ricompresa nell'Oltrepò mantovano, in cui i danni registrati sono risultati essere particolarmente rilevanti, il cosiddetto "cratere", che comprende i seguenti quindici Comuni: **Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Villa Poma.**

Ai Comuni sopracitati vanno aggiunti il Comune di Bigarello, confinante con i Comuni dell'area colpita, per il quale è stata presentata una istanza per il ripristino dei danni intervenuti su un'azienda agricola e le imprese del Comune di Offlaga (BS) che con legge 7 agosto 2016, n.160 sono state considerate ammissibili ai finanziamenti qualora sia dimostrato il nesso causale tra i danni subiti e gli eventi sismici.



Nei Comuni citati si sono avuti danni ingentissimi ad edifici pubblici, religiosi e all'edilizia residenziale e industriale.

Torre Matildica (Bagnolo San Vito)

Al fine di operare una prima stima dei danni, anche quale attività propedeutica alla presentazione di una relazione all'Unione Europea, nell'ambito del procedimento volto ad ottenere il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, nel mese di luglio 2012, Regione Lombardia ha svolto un'attività ricognitiva che ha quantificato in oltre 900 milioni di euro il danno complessivo, suddiviso sulle diverse tipologie di strutture così come riportate nella sottostante tabella:

Tipologia	Totale stima danno in €	Danni alle proprietà pubbliche in €	Danni alle proprietà private in €	Danni alle Attività Produttive in €
Infrastrutture pubbliche, patrimonio culturale e luoghi di culto	299.068.131,94	157.311.621,94	141.756.510,00	
Sistemi di contenimento idrico	79.601.072,00	79.601.072,00		
Edifici residenziali	141.216.874,32		141.216.874,32	
Attività produttive industriali	54.038.000,00			54.038.000,00
Attività produttive artigianali	32.535.000,00			32.535.000,00
Attività produttive turistiche	4.040.100,00			4.040.100,00
Attività produttive agricole	308.531.119,00			308.531.119,00
Totali in €	919.030.297,26	236.912.693,94	282.973.384,32	399.144.219,00

2. OGGETTO E SCOPO

L'oggetto della presente relazione è la descrizione dello stato di fatto della ricostruzione delle aree lombarde colpite dal sisma di cinque anni fa: 20 e 29 maggio 2012.

Lo scopo è quello di rappresentare gli obiettivi ottenuti e quelli che si stanno perseguendo con l'utilizzo dei fondi nella disponibilità, diretta o indiretta, del Commissario Delegato per la ricostruzione.

3. CONCLUSIONI

Il bilancio sull'andamento della ricostruzione a cinque anni dalle scosse del 20 e del 29 maggio 2012, evidenzia come la ricostruzione privata, a cui era stata data la priorità rispetto a quella pubblica, è ora a buon punto mentre la ricostruzione pubblica è solo parzialmente avviata.

Per quanto riguarda la ricostruzione privata, abbiamo che:

- La **ricostruzione delle civili abitazioni** (ordinanze 15 e 16) vede completate 1.013 istruttorie sulle complessive 1358 (75%). In particolare abbiamo: 434 interventi completati, 388 interventi in corso e 345 istruttorie in corso.
- La **ricostruzione delle attività produttive**, imperniata fundamentalmente sull'ordinanza 13 oltre che sulle ordinanze INAIL ha già visto completate il 92% delle istruttorie e quasi la metà degli interventi finanziati.

Per quanto riguarda invece la ricostruzione pubblica, abbiamo invece che:

- La **ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico** vede: 9 interventi completati, 19 cantieri in corso e 88 interventi in fase di progettazione.
- La messa in sicurezza e/o **ricostruzione dei beni culturali** ha visto completata la fase di istruttoria circa l'ammissibilità degli interventi e la sottoscrizione di un accordo con la Soprintendenza alla quale è affidato il compito di definire le priorità e di seguire lo sviluppo delle progettazioni.
- Nel processo di **ricostruzione dei centri storici** sono stati definiti i termini numerici massimi: 120 interventi su 14 Comuni per una spesa massima complessiva pari a circa 83 milioni di euro, la cui fase istruttoria è alle fasi finali.

Per quanto riguarda invece i fondi a disposizione, pur nell'incertezza dovuta alle oltre 400 istruttorie in corso, appare ad oggi lecito ipotizzare, sulla base dell'andamento medio sin qui registrato, che siano sufficienti a coprire la pressochè totalità degli interventi proposti e ammissibili.

Per quanto riguarda invece le criticità, queste possono essere ricondotte ai seguenti punti:

- Rispetto della tempistica dettata dall'Unione Europea in materia di deroga agli Aiuti di Stato con particolare riferimento alle **138 aziende agricole**, la cui istruttoria non è ancora stata definita e fermo restando il termine ultimo fissato al **31 dicembre 2018** per i pagamenti di fine lavori.
- Il **contenzioso** residuo, anche se le criticità ancora sussistenti appaiono molto ridimensionate rispetto alla situazione di due anni or sono.
- **Eventuali future criticità finanziarie** qualora si decida di concedere la possibilità di presentare istanza per il ripristino dei danni a coloro che non lo abbiano ancora fatto e che queste domande si rivelino numerose e finanziariamente consistenti.

In considerazione dell'avanzamento attuale della ricostruzione, del fatto che ha riguardato e riguarderà nel suo complesso interventi su oltre **2.000 edifici**, che una parte dei fondi ad oggi disponibili sono stati effettivamente versati solo nel corso del 2016 e nel caso non intervenissero sostanziali modifiche all'attuale quadro normativo, si ritiene che **l'orizzonte temporale corretto per il completamento della stragrande maggioranza degli interventi sia da stimarsi a circa 10 anni dalla data del sisma.**

4. LE COSE FATTE E LE COSE DA FARE

In questo paragrafo viene fatto il punto di quanto fatto sino a questo momento e di quanto resta ancora da fare con riferimento alle seguenti principali direttrici di intervento:

- Ricostruzione delle civili abitazioni;
- Ricostruzione e riavvio delle attività produttive e messa in sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico, dei centri storici e dei beni culturali.

4.1 RICOSTRUZIONE DELLE CIVILI ABITAZIONI

Dal 21 marzo 2016, data dell'ordinanza n. 213, è garantita la copertura finanziaria per tutti gli interventi presentati a valere sulle ordinanze 15 e 16.

Da quel momento l'attenzione si è spostata sui tempi di completamento delle istruttorie e dei lavori, in particolare per gli interventi presentati da Aziende agricole e quindi soggette alla decisione dell'UE in merito alla deroga in materia di Aiuti di Stato che prevede il termine ultimo per i pagamenti di fine lavori al 31 dicembre 2018.

Alla data del 2 maggio 2017 erano interessate dal problema 203 aziende agricole, 94 delle quali avevano ancora l'istruttoria in corso.

Nelle tabelle che seguono viene sinteticamente riportata la situazione delle istruttorie e dei lavori per ciascuna delle due ordinanze che regolano la ricostruzione delle civili abitazioni.

Ordinanza 15 – Situazione al 2 maggio 2017

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti (€)	Importi con riserva del 20% (€)	Dotazione finanziaria (€)
Istanze ritirate e/o respinte	89	20,1	-	-	
Istanze finanziate e lavori completati	245	55,4	13.354.716,16	13.354.680,17	
Istanze finanziate e lavori in corso	80	18,1	5.796.563,46	6.647.809,72	
Istanze in istruttoria	28	6,3	7.334.023,16	8.779.180,98	
Totali	442		26.485.302,78	28.781.577,31	31.000.000,00

Ordinanza 16 – Situazione al 2 maggio 2017

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti €	Importi con riserva del 20% (€)	Dotazione finanziaria (€)
Istanze ritirate e/o respinte	102	11,1	-	-	
Istanze finanziate e lavori completati	189	20,6	€ 47.599.193,29	47.599.193,29	
Istanze finanziate e lavori in corso	308	33,6	113.334.758,24	126.470.380,91	
Istanze in istruttoria	317	34,6	170.476.873,12	204.066.819,89	
Totali	916		€ 331.410.824,65	378.136.394,09	354.000.000,00



Abitazione resa inagibile dal sisma ora completamente ripristinata (San Giacomo delle Segnate)

Entrando nel dettaglio delle singole ordinanze, possiamo formulare le seguenti considerazioni:

Ordinanza 15 – Abitazioni temporaneamente e/o parzialmente inagibili

Delle 442 istanze presentate entro il termine del 31 dicembre 2014, al 2 maggio 2017 è stato completato l'esame di 414 (93,6%); delle 325 finanziate, 245 hanno completato i lavori ed è stata erogata l'intera somma finanziata.

Restano quindi da completare 28 istruttorie (di cui 5 relative ad Aziende agricole) e gli 80 interventi attualmente in corso.

Ordinanza 16 – Abitazioni totalmente inagibili

Delle 916 istanze presentate entro il termine del 31 dicembre 2014, al 2 maggio 2017 è stato completato l'esame di 599 (65,4%); delle 497 finanziate, 189 hanno completato i lavori ed è stata erogata l'intera somma finanziata.

Restano da completare 317 istruttorie (di cui 86 relative ad Aziende agricole) e i 308 interventi attualmente in corso.

Al fine di mettere in condizione i Comuni di operare al meglio dotandoli di personale e di tecnici con le competenze specifiche per l'esame di progetti complessi come quelli di costruzione in aree sismiche, il Commissario Delegato ha messo in campo diverse iniziative:

- n.26 tecnici a supporto degli uffici tecnici comunali ed operativi ormai da oltre tre anni,
- ai Comuni che ne necessitino, un contributo forfetario di € 200,00 a pratica, per l'assistenza tecnica di tipo specialistico in materia strutturalistico/sismica, fornita da professionisti esterni all'Amministrazione comunale, per l'esecuzione di istruttorie di progetti relativi ad edifici di tipo abitativo, produttivo e/o agricolo per le quali sia stata presentata istanza di contributo a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i. (Ordinanza 96);
- ai Comuni che ne necessitino e lo richiedano, un contributo forfetario di € 350 a pratica, per l'incarico di consulenti esperti, esterni alla Amministrazione comunale, che collaborino alle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e/o produttivi presentati a valere sull'Ordinanza Commissariale n. 16 e s.m.i.; il contributo è riconosciuto per tutte le istruttorie completate con Ordinanza Sindacale entro il 30 settembre 2016, (Ordinanza 154);
- ai Comuni che ne necessitino e lo richiedano, un contributo forfetario per pratica completata di € 350 per ogni istruttoria di progetti – inerenti edifici di civile abitazione e/o produttivi – presentata a valere sull'Ordinanza Commissariale n. 16 e s.m.i. finalizzato all'incarico di consulenti esterni all'Amministrazione comunale, che collaborino alle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e/o produttivi presentati a valere sull'Ordinanza n. 16 e s.m.i.; il contributo è riconosciuto per tutte le istruttorie completate con Ordinanza Sindacale nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2016 e il 31 dicembre 2017, (Ordinanza 268);
- disponibilità del *Comitato Tecnico Scientifico* per momenti di incontro tecnico, di formazione e di supporto all'esame delle istruttorie più problematiche e complesse sia per gli aspetti ingegneristici che giuridici;
- convenzione con ANCI Lombardia per il raccordo tra Comuni e Struttura Commissariale in tema di supporto tecnico, giuridico, di formazione degli operatori, ecc..

Per quanto riguarda i tempi di completamento delle istruttorie, tenendo conto che ne mancano 345 e che nel corso del 2016 ne sono state completate 174, si può stimare in due anni il tempo ancora necessario al loro completamento. Con le iniziative adottate e la necessaria accelerazione che dovrà esserci sulle Aziende agricole, questa tempistica potrebbe invece ricondursi entro i termini attualmente vigenti della fine dello stato di emergenza: dicembre 2018. Per il conseguimento di questo obiettivo è però necessario che allo sforzo prodotto dai Comuni, corrisponda analogo impegno da parte dei committenti e dei tecnici da loro individuati.

Ordinanza 301 – Presa d'atto delle manifestazione di interesse per la ripresentazione della domanda per gli esclusi dall'Ordinanza 13

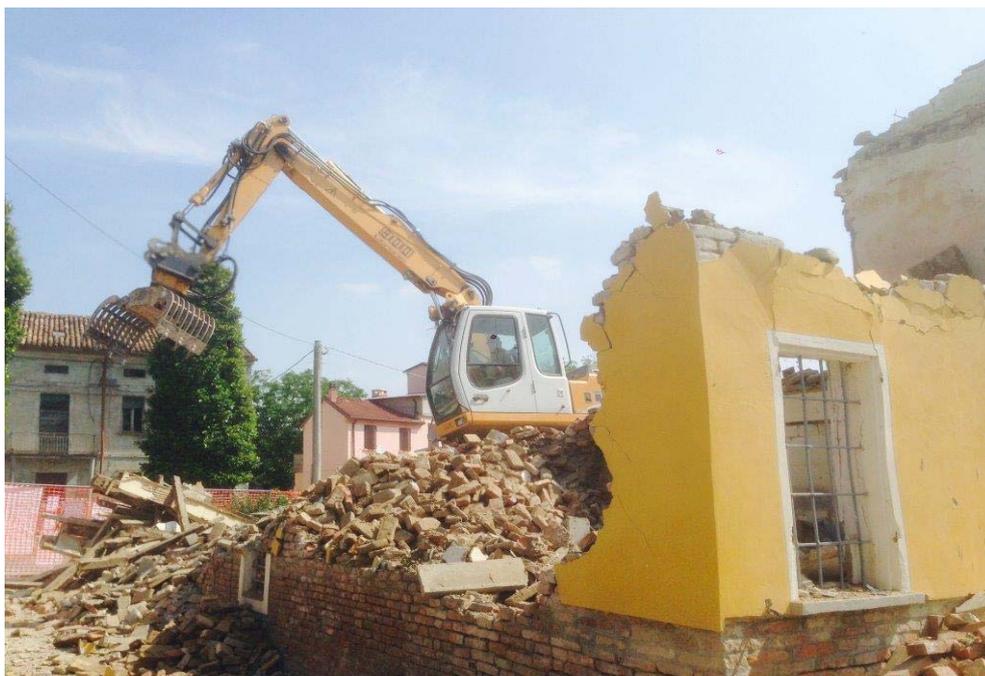
Le istruttorie condotte a valere sull'Ordinanza 13, hanno portato in alcuni casi all'esclusione dai benefici per la ricostruzione delle abitazioni della stessa azienda, qualora non strutturalmente connesse con l'attività produttiva, in quanto avrebbero dovuto essere presentate sull'ordinanza 15 oppure 16.

Con l'Ordinanza 274 è stata data la possibilità agli esclusi a manifestare il proprio interesse alla presentazione di una istanza tardiva a valere sulle ordinanze 15 e 16. Delle 25 manifestazioni di interesse presentate, sono state ammesse n. 17 domande (Ordinanza 301) per la fase istruttoria che sarà in carico al Comune di competenza nei modi e nei termini che stabilirà con uno specifico atto la Struttura Commissariale.

Queste nuove istanze, andranno ad aggiungersi al carico istruttorio residuo sopra descritto per le ordinanze 15 e 16.

Contributo per l'autonoma sistemazione

Per quanto attiene il **Contributo per l'Autonoma Sistemazione**, questo viene attualmente riconosciuto ancora a 167 nuclei familiari per un totale complessivo di 401 persone assistite (dato aggiornato al 28 febbraio 2017); si tratta del 14% dei nuclei familiari inizialmente assistiti con questa forma di aiuto.



Abitazione inagibile a seguito del sisma ora completamente ripristinata (San Giacomo delle Segnate)

4.2 RICOSTRUZIONE E RIAVVIO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E MESSA IN SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

La ricostruzione ed il riavvio delle attività produttive e la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, passano attraverso due principali direttrici: le ordinanze per il ripristino dei danni e la ripresa delle attività produttive ed i fondi INAIL per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro attraverso la rimozione delle carenze strutturali ed il miglioramento sismico.

4.2.1 Il ripristino dei danni e la ripresa delle attività produttive



Villa Arrigona - San Giacomo delle Segnate

Il ripristino dei danni e la ripresa delle attività produttive è stato gestito attraverso l'ordinanza 13 e s.m.i. e dalla successiva ordinanza 251; quest'ultima adottata a seguito di specifica norma nazionale che estendeva il riconoscimento di questa tipologia di benefici anche al comune di Offlaga (BS).

Nella tabella sotto riportata viene fornito il dettaglio circa lo stato di avanzamento di istruttorie e lavori.

Ordinanza 13 – Situazione al 2 maggio 2017

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti €	Dotazione finanziaria (€)
Istanze ritirate e/o respinte	88	14,4%	-	
Istanze finanziate e lavori completati	230	37,7%	€ 54.415.492,04	
Istanze finanziate e lavori in corso	245	40,0%	€ 100.272.631,55	
Istanze in istruttoria	48	7,9%	€ 21.728.019,17	
Totali	611		€ 176.416.142,76	€ 177.100.000,00

In questo caso abbiamo 475 istanze finanziate di cui 230 hanno già visto la fine dei lavori con l'erogazione dell'intera somma finanziata. Restano pertanto da completare 48 istruttorie (di cui 44 di Aziende agricole) e i 245 interventi in corso (di cui 176 inerenti Aziende agricole).

Più precisamente, delle 48 istanze ancora in istruttoria, 47 hanno da tempo completato il loro iter presso i Soggetti Incaricati dell'Istruttoria di Regione Lombardia, ma non è stato ancora possibile emettere l'ordinanza di finanziamento in quanto risulta ancora mancante il titolo abilitativo a costruire. L'ultima istruttoria riguarda invece l'unica istanza presentata a valere sull'Ordinanza 251.

Anche per le istanze e i lavori finanziati a valere su queste ordinanze, se relativi ad Aziende agricole, è vigente la tempistica dettata dalle deroghe in materia di aiuti di stato decisi dall'Unione Europea per questa tipologia di impresa.

4.2.2 – La messa in sicurezza dei luoghi di lavoro

Con le economie registrate sui primi due bandi INAIL finalizzati alla rimozione delle carenze strutturali, è stata emessa l'Ordinanza 9 giugno 2016, n.227 (INAIL - 3) finalizzata alla rimozione delle carenze strutturali ed al miglioramento sismico delle attività produttive non agricole. L'esito istruttorio delle domande presentate, è stato formalizzato con l'Ordinanza 21 dicembre n.280.

Con l'Ordinanza 22 dicembre 2016, n.281 (INAIL - 4) sono invece stati aperti i termini per la concessione del finanziamento a imprese agricole e agroindustriali con unità produttiva nei Comuni del cratere sismico, che non abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici, ma che abbiano l'obbligo di intervenire sulle strutture produttive con la rimozione di carenze strutturali e il successivo rafforzamento locale finalizzato al raggiungimento almeno del 60% della sicurezza sismica richiesta ad un edificio nuovo.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Aziende Beneficiarie No.	IMPORTI	STATO DELL'ARTE
Rimozione delle carenze strutturali su edifici produttivi con l'esclusione di quelli agricoli ed agroalimentari (Ordinanze nn. 28 e 64) – INAIL 1 e 2	61	€ 1.852.195,00	Interventi completati
Rimozione delle carenze strutturali e miglioramento sismico su edifici produttivi con l'esclusione di quelli agricoli ed agroalimentari (Ordinanza n. 227) – INAIL 3	32	€ 2.039.261,99	Istruttoria di ammissibilità completata Contributi concessi con Ordinanza n. 280. Lavori in corso
Rimozione delle carenze strutturali e miglioramento sismico su edifici produttivi agricoli ed agroalimentari (Ordinanza n. 281) – INAIL 4	39 (domande presentate)	€ 1.000.000,00 (dotazione del bando)	Istruttorie in corso
Totali	132	€ 4.891.456,99	

4.3 RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI PUBBLICI E DEGLI EDIFICI AD USO PUBBLICO, DEI CENTRI STORICI E DEI BENI CULTURALI

Accanto alla ricostruzione delle civili abitazioni e delle attività produttive, vi è la ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico, dei centri storici e dei beni culturali danneggiati dal sisma, sui quali fino ad oggi si è intervenuti in maniera parziale, sia per privilegiare la ricostruzione privata che per l'insufficienza registrata sino a poco tempo fa dei finanziamenti stanziati dallo Stato a copertura dei danni prodotti dal sisma. A partire dal 2016, grazie all'arrivo di nuovi fondi, provenienti dal D.L. n.78/2015, dalla Legge di Stabilità 2016 ed alle economie che si sono registrate sulle altre linee di intervento si è potuto cominciare ad adottare ordinanze specifiche su questi temi.

4.3.1 – Immobili pubblici ed edifici ad uso pubblico

Il Commissario Delegato ha predisposto uno strumento unico di pianificazione degli interventi per la ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico; si tratta dello strumento con cui attuare il *Piano della Ricostruzione* previsto dal comma 2 dell'articolo 4 del D.L. 74/12. Si tratta di uno strumento dinamico con il quale verranno via via aggiornati l'avanzare delle progettazioni, dei lavori e dei costi di ciascun intervento, l'ultimo aggiornamento in ordine cronologico è il terzo ed è stato approvato con l'Ordinanza n. 266 del 18 novembre 2016.

All'interno del *Piano*, rappresentano un capitolo a parte gli interventi sulle Chiese la cui attuazione è regolata dal Protocollo d'intesa sottoscritto da Commissario Delegato e Diocesi di Mantova il 17 novembre 2015, ai sensi del quale, gli interventi ivi inseriti vengono suddivisi tra quelli a carico del Commissario Delegato per una quota pari a €11.768.696,44 e quelli a carico della Diocesi di Mantova per € 11.926.445,07, in una sinergia di intenti e di impegni anche economici assoluta. Gli eventuali risparmi o ribassi d'asta degli interventi finanziati saranno reinvestiti per il recupero delle altre 21 chiese ancora inagibili nell'area colpita dal sisma.



Il Chiostro di San Simeone (Complesso del Polirone) durante i lavori - San Benedetto Po

Lo stato di attuazione del Piano è riassunto nelle due tabelle che seguono: nella prima viene riportata la situazione complessiva degli interventi suddividendoli tra interventi completati e quindi con lavori completati e fondi interamente erogati, interventi finanziati e quindi con i lavori attualmente in corso e gli interventi di cui è ancora in corso la progettazione.

	No.	CONTRIBUTO CONCESSO
Interventi conclusi	9	€ 4.220.086,55
Interventi in corso	19	€ 20.405.296,09
Progettazioni in corso	88	Vedi tabella successiva

Per quanto riguarda gli interventi ancora in fase di progettazione, nella tabella che segue, è fornito un quadro dettagliato per tipologia di intervento.

TIPOLOGIA	PROGETTAZIONI IN CORSO	IMPORTO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
Scuola	5	€ 28.507.517,60	€ 22.023.903,95
Municipio	7	€ 7.724.253,53	€ 6.959.242,53
Opera di difesa idraulica	7	€ 15.820.000,00	€ 14.750.000,00
Chiesa	25	€ 15.517.550,09	€ 6.271.393,07
Altri immobili pubblici o edifici ad uso pubblico	44	€ 24.447.949,13	€ 20.731.365,44
Totali	88	€ 92.017.270,35	€ 70.735.904,99

Nel suo complesso quindi il Piano riguarda 116 interventi per una spesa complessiva prevista di circa 95 milioni di euro, interamente coperta dalle risorse finanziarie a disposizione.

4.3.2 – Centri storici

A seguito della presentazione dei Piani organici, predisposti dai Comuni ai sensi dell'Ordinanza 7 giugno 2016, la Commissione tecnica incaricata ha completato la fase istruttoria sui progetti finalizzati ad interventi nei centri storici e urbani.

Nella prima fase di attività è stato espresso un giudizio su ciascun Piano organico e si è dato l'avvio ad una successiva fase di confronto diretto con i Comuni per quanto riguarda la valutazione sui singoli interventi proposti.

L'esito del confronto ha portato ad una classificazione degli interventi sulla scorta delle categorie previste all'art. 1, comma 371 – lettere a), b), c), d) della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), definendone l'ammissibilità o meno in relazione alla presenza del danno da sisma.

Accanto agli interventi ricadenti all'interno delle suddette categorie sono stati rilevati numerosi interventi non correlabili ai danni da sisma e tuttavia funzionali alla rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei centri storici e per questo ricompresi all'interno dei rispettivi Piani organici.

I risultati della fase istruttoria sono stati riportati al Commissario Delegato per la predisposizione di apposita ordinanza che fornirà le indicazioni attuative sulla scorta degli elementi emersi dall'esame dei Piani organici e dagli incontri con i Comuni.

4.3.3 – Beni culturali

Nel corso della seduta del *Comitato Tecnico Scientifico* del 19 febbraio 2016, il Soprintendente per le Belle Arti e il Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova ha presentato un elenco di beni immobili, danneggiati dagli eventi sismici, che hanno una notevole rilevanza culturale e sono ad alto rischio di perdita o compromissione della loro integrità materiale qualora non si intervenga in tempi brevi.

Dopo aver verificato eventuali sovrapposizioni con altri bandi, il Soggetto Attuatore ha riscontrato che 19 di questi risultavano non essere mai stati presentati per la richiesta di contributo su alcun bando precedente.

Per avviare a ciò, con Ordinanza 9 giugno 2016 n.226, è stata formalmente avviata una prima raccolta di manifestazioni di interesse attraverso le quali i proprietari degli immobili hanno potuto segnalare i



Corte Castiglione (Marcaria)

danni subiti e individuare una modalità di intervento per il ripristino ovvero la messa in sicurezza degli stessi. Tali istanze sono state valutate da uno specifico gruppo di lavoro, costituito da

Struttura Commissariale, Soprintendenza e Direzione Generale Culture di Regione Lombardia.

La valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute è stata completata ed è emersa una necessità finanziaria per la realizzazione degli interventi a favore dei 19 immobili che occorre tutelare stimata in complessivi €40.227.687,86 di cui €33.910.312,63 per gli immobili di proprietà pubblica ed €6.317.375,23 per immobili e beni di proprietà privata.

L'Ordinanza n. 299 del marzo 2017 prende atto delle conclusioni del gruppo di lavoro e prevede: l'ammissibilità a contributo di 19 immobili per una necessità finanziaria stimata in circa 40 milioni di Euro ed affida le attività di istruttoria tecnica e di definizione delle priorità di intervento alla Soprintendenza.



Chiesa di Corte Torriana (Serravalle a Po)

5. ALTRE ATTIVITA'

Tra le attività più importanti che vengono sviluppate dalla Struttura Commissariale parallelamente all'attività di ricostruzione descritta nei paragrafi precedenti, si evidenziano: l'attivazione dell'**Anagrafe degli Esecutori**, la predisposizione dell'attivazione dell'**attività di controllo** in itinere ed ex-post degli interventi realizzati, la gestione del **contenzioso** e l'attività di **comunicazione** e quindi di **trasparenza** degli atti prodotti.

Di queste daremo un cenno in questo paragrafo.

5.4.1 Anagrafe degli esecutori

Il D.L. 74/12 pone in capo al Commissario delegato funzioni di controllo, prevedendo come linee guida antimafia gli atti del CCASGO (*Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere*).

In particolare le linee guida stabiliscono la necessità che i Commissari delegati provvedano alla realizzazione di una "*Anagrafe degli Esecutori*" da rendere poi accessibile alla Direzione Investigativa Antimafia, ai Gruppi Interforze delle Prefetture interessate, al GIRER, nonché al Servizio Alta Sorveglianza Grandi Opere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per dare attuazione a tali disposizioni è stata approvata l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con cui si prescrivono le clausole contrattuali da inserire obbligatoriamente nei contratti pubblici e privati (civili abitazioni ed imprese). Obiettivo dell'Ordinanza, come indicato dalle linee guida CCASGO, è quello di individuare la filiera delle imprese coinvolte nella ricostruzione ed i relativi flussi finanziari e porre come obbligatorie, a salvaguardia dei diversi contraenti, specifiche clausole antimafia risolutorie dei contratti, nell'ambito di tutti gli appalti, subappalti e subcontratti originatisi a seguito dei finanziamenti con le risorse pubbliche per il sisma. Tali previsioni sono state definite con la collaborazione di ANCI Lombardia, nell'ambito del relativo incarico convenzionale stipulato.

Ritenendo inoltre fondamentale, procedere attraverso l'utilizzo di strumenti integrati, è stata definita una banca dati informatica per la raccolta di tutte le informazioni necessarie ad ottemperare alle previsioni delle linee guida CCASGO, che raccolga le informazioni dagli strumenti messi a disposizione per la raccolta informatica delle domande di contributo (GEFO e MUTA). Con le stesse finalità, con la Direzione Generale Territorio di Regione Lombardia, è in corso di definizione uno specifico applicativo connesso all'Osservatorio dei Lavori Pubblici regionale, che permetterà di integrare le informazioni dell'Anagrafe degli esecutori in capo al Commissario Delegato con gli obblighi previsti per le opere pubbliche.

È in fase di pubblicazione l'Ordinanza con cui vengono definite le modalità di popolamento della "*Anagrafe degli esecutori*" in attuazione delle disposizioni dell'Ordinanza n. 178 del 23 dicembre 2015.

5.4.2 Attività di controllo

Con Ordinanza 4 aprile 2016, n.218, è stato definito il quadro generale del sistema dei controlli sia *in itinere* che *ex-post*, che individua: le operazioni già sottoposte a controllo *ex-post*, quelle affidate alla Struttura Commissariale nel rispetto del requisito di terzietà riguardo ai controlli di primo livello, quelle affidate ai Comuni e quelle affidate a soggetto esterno alla Struttura Commissariale.

Il soggetto esterno alla Struttura Commissariale, al quale sono stati affidati i controlli *ex-post* è Invitalia S.p.A., Società "*in house*" del Ministero dell'Economia e delle Finanze che opera sotto il controllo del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare con l'Ordinanza del 24 giugno 2016 n. 230, oltre ad individuare la società Invitalia, è stato approvato lo schema di Convenzione e soprattutto il documento "Definizione dei criteri e modalità per lo svolgimento dei controlli a campione successivi alla erogazione a saldo del contributo così come individuato dall'allegato 2 dell'Ordinanza n. 218/2016" con il quale, in raccordo con la normativa nazionale in materia, sono stabiliti il metodo di campionamento delle operazioni e le modalità operative di controllo.

Nel merito, l'attività di controllo *ex-post*, comprensiva di sopralluoghi in loco, è svolta con un team di Invitalia che agisce sugli interventi conclusi controllando almeno il 15% degli interventi e della spesa degli interventi localizzati nei Comuni del cratere sismico, mentre per gli interventi realizzati al di fuori dell'area del cratere si raggiunge il controllo del 50% degli interventi realizzati e della spesa sostenuta.

L'attività è stata effettivamente avviata con la sottoscrizione della Convenzione da parte dell'Amministratore Delegato di Invitalia S.p.A. e del Commissario Delegato intervenuta a metà novembre 2016.

Il primo campione, per il quale sono in attuazione i controlli, è stato selezionato su operazioni chiuse al 31 dicembre 2015 e l'attività è attualmente in corso.

Per quanto riguarda i controlli sui *Contributi di Autonoma Sistemazione*, con Ordinanza 18 novembre 2016 n.267, contestualmente alla prosecuzione nell'erogazione del contributo predetto per gli anni 2017 e 2018, sono stati disposti i criteri per l'esecuzione dei controlli ex post relativi alle annualità 2016, 2017 e 2018 che verranno effettuati a partire da quest'anno.

Per quanto riguarda invece i rapporti con le banche, stante il fatto che, a tutto il 2015, solo due banche comunicavano mensilmente i dati dei pagamenti effettuati, è stato operato un sollecito alla puntuale trasmissione dei dati richiamando tutte le banche al rispetto degli accordi presi ottenendo però solo un parziale incremento delle informazioni ricevute.

I riscontri sino ad ora operati su questi, seppur parziali dati, hanno consentito di rilevare, segnalare e correggere gli errori anche se le banche che trasmettono le proprie informazioni non sono ancora tutte.

Questa situazione è stata oggetto di specifica segnalazione all'ABI, a Cassa Depositi e Prestiti e al Ministero delle Finanze.

5.4.3 La gestione del contenzioso

In merito al contenzioso che ha interessato il Commissario Delegato per l'Emergenza Sisma, riguardante, in generale, l'ammissibilità e la quantificazione dei contributi per i danni prodotti dal sisma, si rileva che dei processi - tutti instaurati dinanzi al giudice amministrativo, giurisdizionalmente competente per materia - 10 si sono conclusi vittoriosamente e 23 sono tuttora in corso. Si tratta di giudizi di verifica della regolarità-legittimità dell'atto amministrativo.

Tra i giudizi tuttora in corso, 16 sono stati instaurati con ricorso munito di istanza cautelare.

Di queste, una è stata ritirata e le restanti 15 sono state tutte respinte dal giudice amministrativo, con conseguente vittoria, in sede cautelare, delle Amministrazioni resistenti.

Si segnala, in particolare, che è intervenuta una sentenza favorevole per la Struttura Commissariale emessa, in forma semplificata, dal Tar Brescia, attualmente appellata al Consiglio di Stato, che ha stabilito la legittimità del diniego opposto dalla Direzione Generale Sviluppo economico della Regione Lombardia alla richiesta di un contributo per la ricostruzione in quanto è risultata esclusa la preesistenza di un'attività produttiva destinata ad essere ripresa dopo la ricostruzione e, quindi, l'insussistenza del presupposto essenziale per il riconoscimento del beneficio di legge (sentenza n. 1367/2016 del Tar Brescia).

L'andamento del contenzioso sin qui registrato, conferma la legittimità delle procedure seguite dalla Struttura Commissariale.

5.4.4 Comunicazione e Trasparenza

Al fine di garantire il massimo livello possibile di comunicazione e trasparenza, di tutta l'attività del Commissario Delegato e del Soggetto Attuatore, viene sistematicamente effettuata la pubblicazione sul BURL e sul sito: www.sismamantova.regione.lombardia.it/ da tutti gli atti prodotti, che possono essere consultati o scaricati.

Oltre alla comunicazione istituzionale di cui sopra, la pubblicità di ogni atto avente rilevanza verso cittadini, imprese ed amministrazioni, viene affidato a comunicati stampa, che la struttura commissariale contribuisce a redigere, in cui vengono riportati con chiarezza e semplicità gli elementi fondamentali dell'iniziativa adottata.

6. I FONDI PER LA RICOSTRUZIONE

Si intende qui offrire un quadro di sintesi circa le disponibilità finanziarie in capo al Commissario Delegato per la Regione Lombardia, l'utilizzo che ne è stato fatto sino a questo momento e le disponibilità residue che verranno poi messe a confronto con le stime dei fabbisogni residui.

Nella tabella che segue vengono riportate le fonti di finanziamento che lo Stato ha messo a disposizione della ricostruzione in Regione Lombardia a cui vanno aggiunti ulteriori fondi, complessivamente stimabili in circa 70 milioni di euro già messi a disposizione con fondi propri da Regione Lombardia.

Fonte di finanziamento	Totale Entrate
D.L.74/12 art. 2 + DPCM	70.591.773,48
D.L.74/12 art. 5 (Scuole)	6.906.508,00
D.L.74/12 art. 11 (Imprese)	7.100.000,00
FSUE + Regione Lombardia	49.021.463,36
D.L. 78/15 (Decreto EE.LL.)	205.000.000,00
L. 208/2015 (Legge di stabilità)	103.500.000,00
SMS solidali	680.755,41
L. 83/12 (INAIL)	5.591.250,00
D.L. 95/12 (fondi in gestione indiretta)	366.000.000,00

814.391.750,25

Dei fondi nella disponibilità del Commissario Delegato, viene di seguito indicato, per le principali ordinanze, la destinazione che è stata data loro.

Fonte di finanziamento	Somme impegnate per singola ordinanza					Totale Impegnato
	Ordinanze 13 e 251	Ordinanza 15	Ordinanza 16	Ordinanza 266	Altre Ordinanze (*)	
D.L.74/12 art. 2 + DPCM	12.000.000,00			4.115.996,24	19.280.958,25	35.396.954,49
D.L.74/12 art. 5 (Scuole)				6.906.508,00		6.906.508,00
D.L.74/12 art. 11 (Imprese)	7.100.000,00					7.100.000,00
FSUE + Regione Lombardia					46.592.465,04	46.592.465,04
D.L. 78/15 (Decreto EE.LL.)			119.000.000,00	38.418.367,60	197.750,00	157.616.117,60
L. 208/2015 (Legge di stabilità)	2.500.000,00		58.000.000,00	41.945.518,44	1.000.000,00	103.445.518,44
SMS solidali					680.755,41	680.755,41
L. 83/12 (INAIL)					5.591.250,00	5.591.250,00
D.L. 95/12 (fondi in gestione indiretta)	158.000.000,00	31.000.000,00	177.000.000,00			366.000.000,00
	179.600.000,00	31.000.000,00	354.000.000,00	91.386.390,28	73.343.178,70	729.329.568,98

A questo proposito, occorre segnalare che le "rigidità" di utilizzo dei fondi circa la destinazione alla ricostruzione privata rispetto a quella pubblica sono state in gran parte superate dall'effettiva avvenuta erogazione dei fondi di cui alla Legge n.208/2015 "Legge di Stabilità 2015" e dall'entrata in vigore del DL 8/2017 (art. 21-bis).

Ad oggi pertanto, resta da impegnare la differenza tra quanto introitato e quando effettivamente impegnato, pari a circa **85 milioni di €**; a questa somma, potrebbero aggiungersi dei risparmi se l'impegnato non venisse interamente speso.

Per quanto riguarda invece il fabbisogno residuo, nella tabella che segue vengono riportate le tipologie di intervento sulle quali non è ancora stata assunta alcuna ordinanza di finanziamento e sulle quali si possono effettuare le seguenti stime di spesa massima; in quanto basate sulle somme richieste per progetti non ancora definitivamente istruiti.

Stima fabbisogno residuo in €	
Ordinanza 301*	6.300.000,00
Centri storici*	83.000.000,00
Beni culturali*	40.200.000,00
Spese di gestione	8.000.000,00
Possibilità di presentare ulteriori domande	?
	137.500.000,00

** Istruttorie in corso o da avviare*

Apparentemente quindi mancherebbero 52,5 milioni di € a coprire le necessità finanziarie residue. In realtà, la pressochè completata fase istruttoria relativa agli interventi sui centri storici che ha portato all'individuazione di alcuni interventi non ammissibili e le oltre 300 istruttorie ancora in corso sulle civili abitazioni permettono di ipotizzare che i fondi già nelle disponibilità del Commissario Delegato siano sufficienti a coprire anche le spese di tutti i progetti che supereranno la fase istruttoria per tutte le tipologie di intervento sopra riportate

Il completamento delle istruttorie, con particolare riferimento a quelle delle civili abitazioni e l'avanzare dei lavori di ricostruzione attualmente in corso, contribuirà a meglio definire il fabbisogno finanziario residuo reale e a collocare al meglio le risorse già disponibili.

Su queste considerazioni inciderà in modo ancora tutto da chiarire, la possibilità, che potrebbe essere concessa in favore di quei cittadini che ancora non lo abbiano fatto, di presentare nuove istanze di contributo.

Il Soggetto Attuatore
Roberto Cerretti